



**Caritas**  
Diocesi di **Alessandria**



**REPORT CARITAS**

**2023**



Come consuetudine ogni anno, ormai da 10 anni, la nostra Caritas diocesana, insieme alla Fondazione Opere di Giustizia e Carità, presenta un bilancio sociale delle attività attraverso le quali la Caritas svolge il suo servizio di testimonianza evangelica. La possibilità di disporre e comunicare dei numeri, anche per una piccola comunità come la nostra, rappresenta una base di partenza fondamentale da cui poter sviluppare riflessioni, ragionamenti e progettazioni. Il bilancio sociale diventa uno strumento importante di comunicazione e di valutazione, un elemento di condivisione e di riflessione sugli obiettivi, le sfide, e i traguardi di un anno intenso. Nel nostro Paese, ma anche nella nostra comunità locale, come ci confermano i nostri centri di ascolto, la povertà è sempre più multidimensionale. Sono cresciuti i divari territoriali, le diseguglianze e le forme di disgregazione sociale e stigma nei confronti delle persone vulnerabili.

Anche nel 2023 siamo andati alla ricerca dei più fragili, fino ai confini più lontani, cercando faticosamente di camminare insieme a loro, ripartendo da loro, tenendo presente la via del Vangelo e tenendo aperta la via della creatività che papa Francesco ci ha indicato in occasione della ricorrenza del 50° anniversario di Caritas Italiana.

Durante il 44° Convegno delle Caritas diocesane a Grado (GO) ad aprile 2024, a cui ho avuto modo di partecipare con altri colleghi di Caritas, dedicato al tema "Confini, zone di contatto e non di separazione", si è riflettuto sull'importanza di capire dove poniamo i confini, che per Caritas non sono dei limiti, ma delle "zone di contatto" dei luoghi dove il nostro modo di essere, lo stile delle nostre azioni, delle relazioni che scegliamo di intrecciare, sono la prima "opera segno" e testimonianza. Vorrei condividere questa riflessione di monsignor Giovanni Nervo, il primo direttore di Caritas Italiana, che mi pare molto attuale:

«Siamo abituati a dire il "Padre nostro" e finiamo col non accorgerci che è una preghiera terribilmente impegnativa. Quelli che si rivolgono alla stessa persona chiamandola Padre riconoscono di essere fratelli a tutti gli effetti: se poi nella vita di ogni giorno non riconosciamo negli altri uomini i nostri fratelli, abbiamo mentito e offendiamo il Padre, che ama gli altri figli come ama noi. Allora che mio fratello sia ammalato in casa mia, o nel paese vicino, o a diecimila chilometri di distanza sostanzialmente non fa differenza: anzi, se è lontano, la sua malattia mi crea angoscia perché mi è più difficile aiutarlo... Dipende da dove poniamo i confini del mondo. Possiamo porli in noi stessi. Possiamo porli nel nostro gruppo (famiglia, partito, razza, paese). Possiamo togliere ogni confine: allora ogni uomo è mio fratello».

Ringrazio gli operatori e i volontari che sono indicatori dell'efficacia del lavoro di animazione cui è chiamata la Caritas. Riconoscere i nostri confini significa imparare a stare sulla soglia, consapevoli dei nostri limiti e delle nostre potenzialità.

Ringrazio la comunità nel suo insieme di istituzioni civili e religiose, parrocchie, associazioni e persone di buona volontà che si sono adoperate e si adoperano per un servizio di Carità verso il prossimo.

**Giampaolo Mortara**

*Direttore Caritas della Diocesi di Alessandria*



# Fotografiamo la situazione

La **povertà** in Italia può dirsi ormai **strutturale**, visto che tocca quasi un residente su dieci (il 9,7% della popolazione residente). Se si pensa che solo 15 anni fa il fenomeno riguardava appena il 3% dei residenti si comprende quanto siano state compromettenti per l'Italia le gravi crisi globali (pandemia Covid-19, guerre) che stanno impattando pesantemente sulla crescita economica, sull'indice dei prezzi al consumo e sulle politiche monetarie.

Le analisi condotte da Caritas Italiana (*Tutto da perdere - Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia 2023*) ci parlano di un cambiamento nella configurazione della povertà che, complice anche una sempre maggiore **precarizzazione** del mondo lavorativo, si allarga e si diffonde in modo indiscriminato, in tutti i contesti sociali, geografici e anagrafici. Si parla di "democratizzazione della povertà" per indicare il fatto che è sempre più difficile identificare dei gruppi sociali che possano dirsi veramente impermeabili o invulnerabili al rischio di povertà.

Il tema della fragilità lavorativa riguarda infatti il fenomeno dei **working poor**, ossia di quelle situazioni di povertà, personali e familiari, in cui non manca il lavoro. Si registra, accanto a disoccupati o inoccupati, un numero crescente di persone che sperimentano condizioni di indigenza pur dichiarando di avere un'occupazione e che di conseguenza si rivolgono alla Caritas. Tale condizione di insicurezza sociale è propria di chi non può dirsi integrato nella società, né sul piano occupazionale né su quello sociale, in quanto privo delle reti di supporto familiare e comunitarie. Se infatti guardiamo alla povertà da una **prospettiva relazionale**, partendo dal concetto di famiglia come luogo di alleanza, supporto e solidarietà tra i membri, i nuclei unipersonali possono dirsi in qualche modo i più fragili tra i fragili. E in tal senso anche il gruppo dei "poveri soli" o "vulnerabili soli" può ritenersi in qualche modo a rischio.

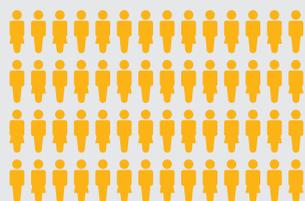
In questa maniera, volgere lo sguardo verso i più poveri diventa un riflesso naturale per chi riconosce nella povertà l'elemento comune che attraversa tutta l'umanità e che ci aiuta a considerarci tutti parte della stessa **famiglia umana**.

È la **relazione** l'elemento discriminante tra lo stile cristiano di servizio e l'atteggiamento di chi si pone come esclusivo benefattore nei confronti di un povero che chiede aiuto. È solo nella relazione tra pari che si sviluppa la fraternità, si vive la carità, si favorisce una reale promozione umana che o è reciproca - ci si promuove, infatti, a vicenda, nell'ottica dello scambio reciproco - o non è.

Non possiamo e non dobbiamo limitarci a lavorare per o con i poveri. Dobbiamo tutti essere consapevoli che, come ci ha ricordato papa Francesco ad Assisi il 24 settembre 2022, «*fino a quando il nostro sistema produrrà scarti e noi opereremo secondo questo sistema, saremo complici di un'economia che uccide. Chiediamoci allora: stiamo facendo abbastanza per cambiare questa economia, oppure ci accontentiamo di verniciare una parete cambiando colore, senza cambiare la struttura della casa?*».

# Leggiamo insieme i numeri

Questi dati fotografano la condizione di coloro che stanno peggio e si rivolgono ai centri spesso quando è troppo tardi e presentano una grave deprivazione materiale e sociale.



per un totale di  
**5.887**  
persone aiutate

↑ **+16%**

Le persone prese in carico rispetto al 2022



**481** persone incontrate per la prima volta

↑ **+15%**

Rispetto al 2022



**1540** famiglie incontrate

↑ **+16%**

Rispetto al 2022



**1.171** persone aiutate tramite i centri parrocchiali nei paesi e in città

La presenza di oltre **2,1 milioni di famiglie povere in Italia** può dirsi una sconfitta per chi ne è direttamente coinvolto, ma anche per l'intera società che si trova a dover fare i conti con la perdita di capitale umano, sociale, relazionale fattori che vanno di conseguenza a generare gravi e visibili impatti anche sul piano economico.

Anche nel 2023, le persone che si rivolgono alla rete Caritas manifestano per lo più difficoltà di ordine materiale: **problemi economici, occupazionali, e abitativi**. L'aumento delle richieste di sostegno soprattutto da parte di **nuovi poveri**, gli importanti cambiamenti nella composizione dei nuclei familiari, nella stabilità delle coppie, nei fenomeni di immigrazione, nella mobilità sul mercato del lavoro, hanno posto l'accento sul bisogno di mantenere una casa intesa come luogo dove esprimere la propria identità, la propria natura e appartenenza, dove ci si riconosce come esseri umani mantenendo unito il nucleo familiare.

Come segno tangibile del proficuo lavoro di rete in tema di assistenza e reinserimento abitativo e accompagnamento, la comunità locale continua a sostenere le famiglie nell'ambito della povertà energetica, abitativa e materiale, in stretta sinergia con istituzioni, associazioni cooperative e fondazioni del territorio.

*Fonte: Caritas italiana  
"Tutto da perdere 2023  
Rapporto su povertà  
ed esclusione sociale in Italia"*



# Il sostegno alle famiglie

Caritas attiva iniziative di sostegno economico alle famiglie, in sinergia con gli enti istituzionali e non presenti sul territorio e dedicate alle problematiche sociali.

Gli interventi di sostegno alle famiglie si realizzano ricorrendo alla quota 8xmille dei fondi Caritas Italiana e Diocesi di Alessandria, integrata dal contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria destinato, nello specifico, ai sostegni economici attivati nel periodo invernale ed inseriti nel progetto "Emergenza freddo". Anche il Consorzio per i Servizi Sociali Cissaca contribuisce con fondi messi a disposizione per le povertà



# 85.671

euro di sostegno erogati nel 2023



**Povertà energetica**

213 interventi

**Povertà materiale**

28 interventi



68%

23%

9%

**Povertà abitativa**

74 interventi



# 246

famiglie aiutate nel 2023

# Le opere segno

Alla scoperta delle *opere segno* di Caritas Alessandria, attraverso servizi (più visibili e quelli meno noti) con un focus sui numeri che hanno caratterizzato il 2023.



## Il Centro d'ascolto diocesano

**COS'È**

È un “luogo” che aiuta la comunità cristiana a **osservare, conoscere e farsi prossima ai poveri**. Una realtà dove le persone in difficoltà, in autonomia oppure indirizzate da altri servizi o dalle parrocchie della diocesi, possono incontrare volontari e operatori preparati per essere ascoltate e accompagnate nella ricerca di soluzioni ai propri problemi. Dopo un’attenta disamina della situazione, viene proposto alla persona ascoltata **un progetto di aiuto specifico**, sostenibile e in grado di promuovere la dignità. Nell’ambito di questo progetto, quando necessario e compatibilmente con le risorse della comunità, vengono offerti aiuti materiali. In ogni caso viene garantita un’azione di orientamento e **accompagnamento** ai servizi e alle risorse del territorio. Oltre a essere un “luogo”, il centro è anche “un tempo” in cui elaborare specifici **progetti di reinserimento sociale per le persone accolte**. Il Centro d'ascolto può diventare un luogo di sperimentazione di nuovi percorsi di accompagnamento **in risposta ai bisogni dell'emarginazione e del disagio**.

Il Centro d'ascolto di via delle Orfanelle 25 ad Alessandria è a disposizione per:

- **accogliere, ascoltare e orientare** quanti si avvicinano in cerca di aiuto;
- **dare informazioni e** facilitare il collegamento fra i Centri di ascolto e i servizi territoriali.

**ORARI**

Il Centro d'ascolto diocesano è aperto nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11



nel 2023

**996**

**accessi totali**

↑ **+30%**

di incremento  
rispetto al 2022



## La mensa *Tavola amica*

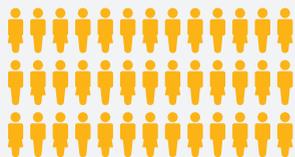
**COS'È** Nata per soddisfare il bisogno primario dell'alimentazione, oggi ha come obiettivo prevalente quello di **accogliere e valorizzare** la persona in difficoltà. Il pasto, quindi, è l'occasione per stabilire con gli ospiti un rapporto di fraterna accoglienza. La mensa "Tavola amica" cerca di rispondere alle esigenze degli ospiti offrendo un ambiente familiare e dignitoso. Il servizio mensa è aperto tutti i giorni, **365 giorni all'anno**.

### ORARI

La Mensa "Tavola amica" di via delle Orfanelle 25 ad Alessandria è aperta dal lunedì alla domenica, dalle 11 alle 12.

 **27.058**

pasti erogati nel 2023



**393 persone**  
tesserate nel 2023





# L'Emporio della solidarietà

## COS'È

L'Emporio della solidarietà è un "negoziò" pensato per aiutare chi si trova in temporanea difficoltà economica: un luogo di distribuzione gratuita di alimenti e prodotti di prima necessità.

**LE TESSERE.** I Centri d'ascolto diocesano e parrocchiali individuano le famiglie che possono accedere all'Emporio della solidarietà; gli operatori dell'Emporio assegnano una tessera e i relativi punti in base alla composizione del nucleo familiare ed alle condizioni socio-economiche.

**LA SPESA.** Le famiglie accedono all'Emporio della solidarietà per fare la spesa e possono trovare anche prodotti per l'igiene personale e della casa. Il patrimonio di punti va gestito dalla famiglia e quindi diventa uno strumento educativo e di responsabilizzazione.

**L'AIUTO.** L'aiuto è a tempo determinato per evitare assistenzialismo e per accompagnare le persone all'autonomia. Gli operatori e i volontari dell'Emporio della solidarietà analizzano gli acquisti e aiutano a "spendere" i punti al meglio.

## ORARI

L'Emporio della solidarietà di via delle Orfanelle 25 ad Alessandria è aperto dal lunedì al giovedì, dalle 15.30 alle 17.30, mentre il venerdì dalle 14.30 alle 16.



# 127

nuclei  
familiari  
aiutati



**Beni recuperati** dal circuito  
inventuti e recupero fresco

## 10.800 kg

Per un valore di **45.100 €**  
Beni acquistati e distribuiti:  
**49.600 €**



## Il servizio Guardaroba

**COS'È** Il servizio Guardaroba si occupa della raccolta di indumenti per i più bisognosi. Si raccolgono **non solo scarpe e vestiti ma anche sacchi a pelo, coperte, piumoni, giacche**

**a vento.** Tutti quei generi di conforto, quindi, che possono aiutare le persone in condizioni di povertà estrema e i senza fissa dimora ad affrontare le esigenze quotidiane attraverso beni materiali.

**ORARI**

Distribuzione abiti: dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.

Raccolta abiti: il mercoledì e il sabato, dalle 9 alle 11



## Il magazzino di Caritas

**NOVITÀ 2023**

**COS'È** Per la prima volta Caritas Alessandria ha a disposizione un magazzino-deposito per lo stoccaggio dei prodotti alimentari a lunga scadenza. Il locale, con un ampio ingresso camionabile per facilitare le operazioni di carico e scarico, è un hub di servizio a disposizione anche per i centri operativi diocesani e parrocchiali .



nel 2023

**oltre**

**390**

**famiglie**

hanno usufruito regolarmente del servizio guardaroba.



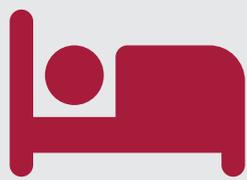
## L'Ostello maschile

**COS'È** Le persone senza fissa dimora in cerca di un posto dove trascorrere la notte possono trovare riparo all'Ostello maschile di via Mazzini 85 ad Alessandria. La struttura offre **20 posti letto** e circa una cinquantina di letti durante l'emergenza freddo (dicembre-marzo). Il dormitorio soddisfa bisogni socio-assistenziali di natura temporanea, ponendosi come servizio di prima accoglienza. Tramite i propri operatori, vengono assegnate le camere sulla base delle richieste pervenute, compatibilmente con la capacità ricettiva della struttura.

### ORARI

L'Ostello maschile è aperto dalle 20 alle 8 tutti i giorni, domenica e festivi compresi.

**TEMPO DI PERMANENZA:** La permanenza nei posti della struttura è di 14 notti, ripetibili non consecutivamente, in caso di necessità.

 **189**  
**ospiti** accolti nel 2023





## L'Ostello femminile

**COS'È** Collocato in spalto Marengo 37 ad Alessandria in una struttura concessa in comodato d'uso da Asl AI, dispone di 10 camere doppie con servizi e 10 camere attrezzate per l'ospitalità di mamme e bimbi. Offre un alloggio notturno per donne con problemi di grave marginalità che hanno iniziato un progetto di recupero e reinserimento. L'ostello è anche un luogo di costruzione di relazioni positive attraverso un atteggiamento di accoglienza, ascolto, condivisione e socializzazione con le operatrici. L'ostello femminile è aperto sette giorni su sette, dalle ore 18 alle 9.

**ORARI** **TEMPO DI PERMANENZA:** La permanenza nei posti della struttura è di 30 giorni, ripetibili non consecutivamente, in caso di necessità. Per quanto riguarda le mamme con i bambini permangono in accoglienza prolungata h24. Le due strutture sono gestite con la collaborazione del Cissaca.



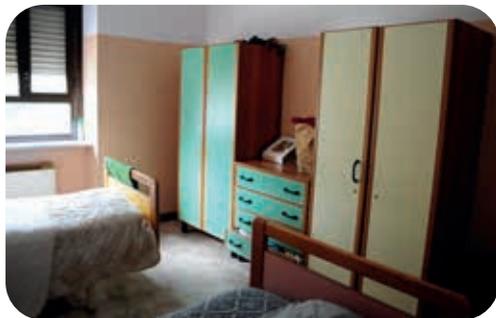
**37 donne**  
accolte nel 2023



**13 ospiti** mamma  
bambino  
7 mamme e 16 bambini

## Progetto Donna

**COS'È** È una struttura di accoglienza a medio periodo per donne vittime di violenza. La sua gestione è condivisa con il Consorzio dei servizi sociali e i costi sono interamente coperti dal Cissaca. Nel 2023 ha accolto **10 donne** vittime di violenza.





## Il servizio docce

**COS'È** Un servizio che vuole garantire la dignità di chi non ha una casa e un posto dove lavarsi, attraverso la **cura della propria persona** e la possibilità di relazionarsi con i volontari e operatori presenti. I destinatari del servizio docce sono per lo più uomini italiani e stranieri che si trovano in situazione di indigenza e marginalità. Il numero degli accessi giornalieri oscilla da 15 a 20 persone. I picchi significativi si registrano soprattutto nel periodo invernale. Compreso nel servizio viene fornito un kit per l'igiene personale.

### ORARI

Il servizio docce è aperto il lunedì, il giovedì dalle 9 alle 11 e il sabato dalle 12 alle 14 in via delle Orfanelle 25 ad Alessandria.



## L'housing sociale

**COS'È** Il diritto alla casa è una questione di diritti primari e di giustizia sociale, ma negli ultimi anni è cresciuto sempre più il numero e i profili di persone che ne sono esclusi e si trovano quindi a vivere in condizioni di crescente marginalità e disuguaglianza sociale.

Il problema abitativo è un'esigenza che cresce quotidianamente senza sosta. A ciò si aggiungono tutte quelle situazioni, sia individuali che familiari, di sofferenza abitativa legata soprattutto al forte impatto dei costi di affitto. Una problematica che riguarda in particolare coppie giovani, famiglie mono-genitoriali, famiglie con bassa intensità lavorativa, *working poor*.

Per questo motivo nella nostra comunità da anni si sperimentano percorsi di housing sociale nei 12 alloggi messi a disposizione dalla Diocesi. Negli ultimi quattro anni 18 nuclei famigliari hanno sperimentato questo percorso che si è concluso con un progetto di reinserimento in case di locazione agevolata.





## Orti solidali

**COS'È**

L'Associazione "Orti solidali di Forte Acqui": grazie ai fondi messi a disposizione dalla Caritas Italiana e ad un lotto di terreno in concessione dal Comune di Alessandria, nelle adiacenze di Forte Acqui, è nato nel 2015 il progetto che ha visto l'assegnazione di 78 lotti di terreno sia a soggetti in grave disagio economico, per la coltivazione di ortaggi per consumo familiare, sia a pensionati nell'ottica di uno scambio e di un aiuto reciproco all'interno della comunità. Alcune porzioni di terreno sono utilizzate da altre realtà associative finalizzate a progetti sociali (Cambalache APS e Associazione Don Angelo Campora).



**78 lotti terreno**



**18.000 m<sup>2</sup> complessivi dell'area**





# Ambulatorio Nessuno escluso

**COS'È**

Gestito dall'associazione *Nessuno escluso* offre prestazioni gratuite di Medicina generale e specialistica, di Ginecologia e di Odontoiatria a coloro che non hanno accesso al medico di base poiché non residenti, senza fissa dimora e stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale.

L'informatizzazione dell'ambulatorio Nessuno escluso ha permesso di creare un'anagrafica di **970 pazienti**, per ciascuno dei quali è stata compilata la cartella clinica, che viene aggiornata ad ogni accesso. Oltre all'Italia, i Paesi di maggior provenienza dei pazienti sono stati: Marocco, Nigeria, Romania, Albania, Ucraina, seguiti da Egitto, Afghanistan, Pakistan, Costa d'Avorio, Senegal, Perù, Ecuador.

**Nel corso del 2023 l'attività dell'ambulatorio è notevolmente aumentata.** Le prestazioni rese sono state 2096 contro 1628 del 2022 (+30%). Le prestazioni sanitarie rese a maschi sono state il 36%, e il 64% rese a femmine. La netta **prevalenza** di accesso all'ambulatorio del genere **femminile** rispetto a quello maschile dimostra come le donne siano più attente alla loro salute, anche per un fatto culturale. Le donne inoltre si fanno carico della salute dei figli e del partner, spesso impegnato per motivi di lavoro e richiedono farmaci anche per gli altri membri della famiglia. Le patologie prevalenti nelle donne sono muscoloscheletriche, infezioni delle vie aeree e cefalea.

Nel 2023 le **visite internistiche** sono state 408 (317 nel 2022 con un incremento del 30%), 156 le **visite pediatriche** (55 nel 2022 con un incremento del 180%), 82 **ginecologiche** in donne tra i 30 e i 50 anni (22 nel 2022 con un incremento del 270 %), 196 **visite odontoiatriche** (136 nel 2022 con un incremento del 45 %). Sono state effettuate 230 terapie odontoiatriche conservative (+7%) e 123 estrazioni dentarie (+65 %).

Le patologie prevalenti negli **uomini** sono soprattutto le infezioni delle vie aeree, le patologie gastro enteriche, quelle osteoarticolari e quelle dermatologiche. In caso

**970**  
**pazienti**  
nel 2023

**2.096**  
**visite**  
↑+30%



**donne e**  
**bambine**  
sono il 64%  
del totale

di necessità ci si è avvalsi della collaborazione esterna gratuita di medici specialisti: dermatologi, oculista, otorinolaringoiatra, neurochirurgo, chirurgo, neurologo e del sostegno di una psicologa fornita dall'Asl per casi di sindrome post-traumatica da stress, legata all'esperienza migratoria.

Nonostante l'aumento del numero delle prestazioni rese **il consumo dei farmaci è rimasto abbastanza contenuto** (+10 % rispetto al 2022) grazie all'attività di educazione sanitaria, in particolare sul consumo responsabile dei farmaci .

**È aumentato il numero dei soci dell'Associazione** e attualmente svolgono attività volontaria 18 medici, 7 infermieri , 2 amministrativi e un ingegnere informatico.

Oltre alle prestazioni sanitarie rese i medici e infermieri dell'ambulatorio si adoperano per creare con i pazienti un clima di fiducia per poter fornire loro nozioni per favorire corretti comportamenti che possano incidere positivamente sulla loro salute. Oltre al corretto utilizzo dei farmaci vengono fornite informazioni di igiene orale in particolare ai bambini con la consegna di spazzolino e dentifricio e dal mese di giugno , in accordo con il Centro aiuto alla vita, verranno impartite a mamme da una giovane ostetrica nozioni per la cura del bambino nei primi mesi di vita. È stata infine adottata una convenzione con l'Asl per eseguire il pap-test per la diagnosi del tumore della cervice uterina a donne non iscritte al Ssn e inserirle nel programma di Prevenzione Serena.

#### ORARI

Il mercoledì dalle 15 alle 17,  
Il giovedì dalle 9 alle 11.



## aumentano i volontari

18 medici  
7 infermieri  
2 amministrativi  
1 ingegnere informatico



# Al nostro fianco

**Volti e numeri al servizio dei poveri**

Nel 2023 si sono spesi

**60** volontari  
e volontarie



Per un totale complessivo di **6.238 ore**

**13** operatori  
e operatrici

**8** Persone con **P.A.S.S.**  
*Percorsi di attivazione sociale e sostenibile*

## I nostri partner

Cissaca - Consorzio servizi sociali Alessandria, Associazione Cultura e Sviluppo, Company& scs, Comunità San Benedetto al Porto, Comunità di Sant'Egidio, associazione ambulatorio medico "Nessuno escluso", Centro servizi per il volontariato Asti e Alessandria, Azienda sanitaria locale Alessandria, Gruppo di volontariato vincenziano Alessandria, Centro aiuto alla vita, Conferenze della San Vincenzo, Comunità di Sant'Egidio, Sie odv, Associazione Betel, Bottega della solidarietà, associazione "Orti solidali di Forte Acqui", APS Cambalache, associazione "don Angelo Campora".



## Finanziano e sostengono

Comune di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione SociAL, Fondazione Banco Alimentare, Lions Club Alessandria Host, Lions Club Alessandria Marengo, Lions Club Bosco Marengo Santa Croce, Associazione Nazionale Alpini Alessandria, Centrale del Latte di Alessandria, Coop, Bennet, Mil Mil 76 spa (industria cosmetica). Sandroni (panetteria), Il vecchio mulino (panetteria), Sapore di pane (panetteria), Piattaforma Regusto Progetto Spesa.

## Collaborano con noi

Centri di formazione professionale Ciofs, Enaip e Cnos, Gruppi scout AGESCI - Associazione guide e scout cattolici italiani Alessandria 1, Alessandria 2 e Alessandria 3, Valenza 1 e Valenza 2, MASCI - Movimento adulti scout cattolici italiani, e Istituto d'Istruzione Superiore "U. Eco", insieme con il "Progetto Policoro" della Diocesi di Alessandria.

## Un aiuto prezioso per Tavola amica



L'apertura serale della mensa è resa possibile grazie ai gruppi di Valmadonna, Sant'Alessandro, San Giovanni Evangelista, Madonna del Suffragio, Santa Maria di Castello, San Pio V, San Rocco, Santo Stefano, San Paolo, Santa Maria della Sanità, Castelceriolo, Gamalero, Frascaro, Castellazzo Bormida, Quargnento e Solero, Bassignana, Mugarone, Bosco Marengo e Frugarolo, Valle San Bartolomeo e anche grazie alla Chiesa Evangelica, a Sie odv e al Collegio Santa Chiara.

# Come puoi aiutarci

Tutto questo non sarebbe possibile senza l'aiuto di tante persone che scelgono di donare il proprio tempo, le proprie risorse o beni a favore dei più poveri.



## Il volontariato in Caritas

Il contributo della comunità locale nell'ambito dei servizi offerti da Caritas è sempre determinante. Se anche tu intendi **donare parte del tuo tempo** a chi è meno fortunato non esitare a contattarci. Uno dei nostri operatori ti fornirà tutte le informazioni necessarie per capire in base alle tue attitudini quale possa essere il tipo di servizio per il quale potresti metterti a disposizione del prossimo.

Se intendi darci una mano come volontario scrivici all'indirizzo mail: [volontaricaritas@diocesialelessandria.it](mailto:volontaricaritas@diocesialelessandria.it).



**INQUADRA IL CODICE QR E COMUNICA LA TUA DISPONIBILITÀ!**



## Raccolta di beni materiali

Se intendi donare indumenti in buono stato di cui non hai più necessità puoi rivolgerti al nostro **servizio guardaroba** il **mercoledì** e il **sabato** dalle 9 alle 11 in via delle Orfanelle 25 (interno cortile). Per qualunque informazione scrivi una mail a [info@ogconlus.it](mailto:info@ogconlus.it).



**INQUADRA IL CODICE QR E MANDACI UNA MAIL**





## Una firma che aiuta

### 8xmille alla Chiesa Cattolica

Un contributo reso ancora più significativo da coloro che hanno devoluto

il proprio **8xmille alla Chiesa Cattolica**.

A chi, anche attraverso piccole donazioni e gesti di conforto, aiuta l'opera della Caritas diocesana va il nostro enorme grazie!



### Sostieni la Fondazione Opere di Giustizia e Carità

Il tuo 5xmille, qui sul nostro territorio

Anche il 5xmille è una delle strade attraverso cui può passare il tuo impegno.

Firma per devolverlo a **Fondazione Opere di Giustizia e Carità ETS** - CF: 96035480068

Per contributi diretti

Se preferisci, puoi sostenere direttamente Opere di Giustizia e Carità ETS, che è il braccio operativo di Caritas Alessandria, con un bonifico:

#### Fondazione Opere di Giustizia e Carità ETS

Iban IT 47 R 02008 10400 000103784649

Codice BIC SWIFT: UNCRITM1835

Unicredit banca



## Dove siamo

### Caritas Alessandria

via delle Orfanelle, 25 - Alessandria

Per maggiori informazioni

☎ 0131 25 31 19

✉ [caritas@diocesialessandria.it](mailto:caritas@diocesialessandria.it)



**VIENI A TROVARCI E A SCOPRIRE LE ATTIVITÀ**



F O N D A Z I O N E

**OGGC**

**OPERE di GIUSTIZIA e CARITÀ** ets

**Rendiconto economico 2023**



# Fondazione Opere di Giustizia e Carità

## ENTRATE 2023

<b>Diocesi di Alessandria</b>	<b>230.674 €</b>
Contributo ordinario	220.000 €
Emergenza freddo 22-23	8.674 €
Emergenza Ucraina	2.000 €
<b>Caritas italiana</b>	<b>131.100 €</b>
Hub del cibo	131.100 €
<b>Cissaca</b>	<b>197.525 €</b>
Casa delle donne	47.302 €
Progetto "Verso l'autonomia"	46.761 €
Pronta accoglienza femminile	58.000 €
Sostegno economici per le famiglie	18.820 €
Sostegno povertà estreme	26.643 €
<b>Comune di Alessandria</b>	<b>40.650 €</b>
Contributo ordinario ai servizi di pronta accoglienza	30.000 €
Pronta accoglienza femminile	10.000 €
Progetti vari	650 €
<b>Fondazione CrAI</b>	<b>30.000 €</b>
Pronta accoglienza femminile	30.000 €
<b>Fondazione Social</b>	<b>19.288 €</b>
Hub del cibo	19.288 €
<b>Donazioni</b>	<b>39.615 €</b>
Donazioni da privati	17.585 €
Donazioni da enti	22.030 €
<b>Progetti vari</b>	<b>43.145 €</b>
Traiettorie solidali	9.955 €
Prins	8.356 €
B2 recuperando	14.328 €
Case solidali	10.506 €
<b>Altri incassi</b>	<b>5.377 €</b>
Spesa sospesa	3.531
5xmille	1.218
Interessi attivi	627
<b>Totale complessivo</b>	<b>737.374 €</b>

# Fondazione Opere di Giustizia e Carità

## SPESE 2023 - CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA

Personale dipendente	228.967 €
Borse lavoro	41.505 €
Investimenti	56.561 €
Acquisti beni	109.351 €
Acquisti servizi	15.600 €
Affitti e utenze	63.021 €
Alimenti e bevande	46.745 €
Sostegno famiglie	94.654 €
Manutenzioni	18.419 €
Autoveicoli	12.130 €
Collaborazioni	43.568 €
Consulenze	9.598 €
Assicurazioni	4.387 €
Costi bancari	1.349 €
Spese varie	5.214 €
<b>Totale</b>	<b>751.070 €</b>

## SPESE 2023 - CLASSIFICATE PER ATTIVITÀ

Centro di ascolto – sostegno alle famiglie	123.675 €
Centro di pronta accoglienza femminile	104.611 €
Centro di pronta accoglienza maschile	62.247 €
Mensa Tavola amica	95.920 €
Emporio della Solidarietà	62.373 €
Casa delle donne	44.941 €
Alloggi temporanei di housing sociale	66.811 €
Senza fissa dimora – sostegno povertà estreme	23.825 €
Altri progetti	31.123 €
Servizi generali	135.542 €
<b>Totale</b>	<b>751.070 €</b>





# La carità tutto l'anno anche a Natale



Alcuni scatti  
del Pranzo di Natale 2023